

Antichi insediamenti paleocristiani nella penisola di Dingle



Una strada a Killarney



Ma in questo tratto di costa non mancano neanche testimonianze di antichi insediamenti paleocristiani, i beehive huts, come il Cathair na gConchúireach (caher conor), piccole capanne in pietra di forma circolare recintate con muretti di protezione che sono visitabili dietro modesto compenso verso il proprietario del terreno sul quale sorgono.

Più avanti, superato il promontorio di Sleat Head di fronte alle Blasket Islands, occorre ricordare che questi scorci hanno fatto da sfondo al colossale *La figlia di Ryan*, il celebre film di David Lean ambientato negli anni della rivolta irlandese del 1916 contro gli inglesi.

L'anello può chiudersi ancora su Dingle, da dove, attraverso la già percorsa strada si ritorna in direzione di Killorglin per recarsi a Killarney.

La mancanza di tempo a disposizione ci ha impedito di visitarne il parco, ma avendo già compreso che in Irlanda bisogna tornare come tutti quelli che già l'hanno fatto, abbiamo girovagato per il suo bel centro storico dove non mancano le occasioni per fare acquisti e soprattutto per entrare, alla sera, negli affollati pub che offrono più di un'occasione per tirare tardi ad ascoltare la tradizionale musica irlandese che qui ci è piaciuta particolarmente.

I gruppi ascoltati, forse per via anche di un turismo che qui muove più di altre cose l'economia, si sono rivelati particolarmente bravi, tanto da coinvolgere più di un appassionato e tanto da far dimenticare le altre mancate opportunità di visita.